

**GIANFRANCO VIESTI**

**“Il Recovery plan pensato al Nord si divorerà il Sud”**



▷ **CAPORALE A PAG. 6**

**L'INTERVISTA  
ATTOVO9A9**

• **Gianfranco Viesti** Il governo dei lombardi

# “Se il partito del Nord si divorà il Recovery al Sud solo briciole?”

» **Antonello Caporale**

**T**re ministri dei dicasteri economici pesanti, il presidente della Cassa depositi e prestiti, il sottosegretario al coordinamento di tutta la politica economica. Tutti lombardi, residenti lungo l'asse che da Mantova conduce a Varese e due di essi (il ministro Colao e il presidente di Cdp Gorno), addirittura testimoni di nozze. Esiste un partito del nord? E, nel caso, come dimostrerà la sua influenza?

“Non si può dire che la geografia sostituisca la politica. Si può presumere però che il dato territoriale influisca eccome”.

**Il professor Gianfranco Viesti, da Bari, conduce spesso in solitaria la campagna in difesa di un Sud deprezzato da quel potere affluente e decidente che staziona so-**

**pra Roma.**

Mi preoccupa che la ripartizione delle risorse, specialmente ora che bisogna iscriverle nel grande registro degli appalti, delle opere da realizzare, di cui si compone questo *Recovery plan*, avvenga nel solco di sempre: di più al nord e di meno al sud. Più dei grandi capitoli generali, delle linee di fondo che mettono d'accordo tutti, temo le cifre di dettaglio. Opera per opera. Ciò che si fa e ciò che si cassa. O meglio: ciò che si aggiunge, dove si aggiunge, e ciò che si toglie, dove si toglie.

**Le opere al Sud sono quelle di sempre. Essendo da trent'anni ferme al palo, si ripropongono nella stanca litania.**

Mettere nel *Recovery*, faccio un esempio, la realizzazione del grande asse ferroviario Napoli-Bari sarebbe un atto di pura sostituzione. Prenderemmo i soldi del *Recovery*

per un'opera già programmata e finanziata. Cosa si aggiunge? Questo è il vero pericolo, perché il Sud, anche per suoi demeriti, subirebbe due colpi in testa. L'esito della pandemia è illuminante.

**La pandemia ha fatto male soprattutto al nord. La Lombardia ha pagato più di tutti.**

Dal punto di vista sanitario le cose stanno così, ma dal punto di vista economico la

crisi è generalizzata.

**L'idea della Moratti, l'assessora alla Sanità lombarda, di godere di maggiori vaccini per mettere in sicurezza il tessuto produttivo, la locomotiva che traina l'Italia?**

Conosce la teoria dello sgocciolamento? È quella idea di fare ricco chi è più ricco perché in qualche modo il di più gocciolerà poi nelle tasche del povero. Veste di altruismo un principio egoistico. Il “trainato” spesso scomparire nella nebbia padana e ad-

dio alle promesse. In verità il Nord aumenta di peso e di Pil se la domanda del Sud aumenta di consistenza. Se anche al di sotto del Garigliano si spenderà, si comprerà, si investirà e soprattutto si produrrà.



**Più dei capitoli generali del Piano, condivisi da tutti, temo le cifre di dettaglio. Opera per opera**



**La pandemia non deve contare nei saldi di spesa del Recovery e del bilancio statale?**

Oggi le regioni del Sud, eccetto la Puglia e la Sardegna, hanno ogni 100mila abitanti 81 unità sanitarie. Più nel dettaglio al Sud per 100mila abitanti sono in servizio 35 infermieri. Nel resto d'Italia, e soprattutto al nord, questo rapporto è di 108 sanitari per 100mila abitanti, di cui 49 infermieri. È chiaro che la capacità sanitaria avrà un suo ruolo già nell'esito delle vaccinazioni di massa. Sarà colpa del Sud sempre attardato o delle forze in campo diseguali? E se sono diseguali, l'investimento nella sanità dovrà essere più corposo nei territori più fragili, giusto?

**Giusto.**

**L'economista pugliese**

Gianfranco Viesti  
e piazza del  
Duomo  
a Milano  
FOTO AGF/ANSA



**L'idea è di fare il ricco sempre più ricco, e per i poveri gli avanzi**

**LA BIOGRAFIA**

**GIANFRANCO VIESTI**, Economista, nasce a Bari nel '58. Laurea in Economia politica alla Bocconi, insegna Politica economica all'università di Bari, dopo le cattedre a Firenze e Foggia. Ex consigliere reggente della Banca d'Italia (2002-07), consigliere d'amministrazione di Cdp (2007-10), assessore al Mezzogiorno e al Diritto allo studio della Regione Puglia (2009-10). È nel comitato direttivo della rivista il Mulino e del comitato d'indirizzo della Fondazione Italianieuropei. L'ultimo libro è "Centri e periferie" (Laterza)

Aspettiamo di leggere le tabelle delle ripartizioni.

**Lei non ci crede.**

Attendo speranzoso. Cambio esempio: l'Italia si è impegnata ad innalzare fino al 33% la soglia dei bimbi con età inferiore ai due anni da accogliere nei nidi. Oggi l'Emilia si attesta sul 38% mentre la Campania è ferma al 9%. Se resistono le disegualianze l'Emilia aumenterà la quota e la porterà al 45%, la Campania al 15%. L'obiettivo sarà raggiunto ma lo squilibrio resterà intatto.

**Perciò teme il partito del nord.**

Per adesso resta una suggestione. Mica possiamo fare il processo alle intenzioni?

**A pensar male si fa peccato ma spesso si indovina, diceva Giulio Andreotti.**

E anche questo è vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA